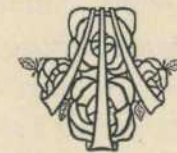


ATTI DELLA SOCIETÀ
degli Ingegneri e degli Architetti
IN TORINO

(Società fondata nel 1866
e riconosciuta Ente morale con Decreto luogotenenziale del 18 luglio 1866)

ANNO XLIV



SALUZZO
Antica Tip. Frat. Lobetti-Bodoni di Giovanni Lobetti-Bodoni
1910

SOMMARI

dei Fascicoli dell'Annata XLIII (1909)

- FASCICOLI I-II. — Comitato dirigente della Società degli Ingegneri e degli Architetti per l'anno 1909. — La stabilità sismica delle costruzioni e la sua realizzazione col cemento armato. (Ing. L. Novelli). — Verbale dell'adunanza del 12 giugno 1908. — Verbale dell'adunanza dell'11 dicembre 1908.
- FASCICOLO III. — Pericolo d'inquinamento nelle condutture di acqua a contatore. Comunicazione dell'Ing. C. Francesetti. — Relazione della Commissione per l'esame del Bilancio Consuntivo dell'anno 1908. — Conto Consuntivo dell'esercizio 1908. — Rendiconto d'Amministrazione dal 31 dicembre 1907 al 31 dicembre 1908. — Conto di Cassa. — Situazione patrimoniale. — Relazione della Commissione per l'esame del Bilancio preventivo per l'anno 1909. — Commemorazione dei Soci Ing. Cav. Enrico Segrè e Ingegnere Comm. Mattia Massa fatte dal Comm. Prof. G. A. Reycend. — Elenco degli strumenti che si possono avere a prestito dalla Società Ingegneri ed Architetti. — Verbale dell'adunanza del 15 gennaio 1909.
- FASCICOLO IV. — Tariffa professionale. — La ferrovia occidentale del Piemonte Torino-Fossano-Mondovì-Ceva-Savona-Oneglia (con due tavole). Comunicazione dell'Ing. Domenico Regis. — Verbale dell'adunanza 1° febbraio 1909. — Verbale dell'adunanza 26 marzo 1909. — Comunicazioni del Comitato esecutivo del XII Congresso degli Ingegneri ed Architetti italiani.
- FASCICOLI V-VI. — La statica delle costruzioni antisismiche. Conferenza del Socio Ing. Arturo Danusso. — Verbale dell'adunanza del 30 aprile 1909.

Atti della Società
DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI
IN TORINO

COMITATO DIRIGENTE
della Società degli Ingegneri e degli Architetti
per l' anno 1909

REYCEND prof. ing. comm. GIO. ANG.	<i>Presidente</i>	(1907-1909)
PRINETTI ing. cav. uff. TOMMASO	<i>Vice-Presidente</i>	(1907-1909)
FENOLIO ing. comm. MICHELE	»	(1908-1910)
FERRARIS prof. ing. LORENZO	<i>Consigliere</i>	(1907-1909)
MONTÙ prof. ing. cav. uff. CARLO	»	(1908-1910)
FONTANA ing. VINCENZO	»	(1908-1910)
BIANCHINI ing. RICCARDO	»	(1909-1911)
SPREAFICO ing. comm. LEONIDA	»	(1909-1911)
MIGLIORE ing. SPIRITO	»	(1909-1911)
VANNI ing. MARIO	<i>Segretario</i>	(1908-1910)
POMA ing. GIOVANNI	<i>Vice-Segretario</i>	(1907-1909)
ALBENGA ing. GIUSEPPE	<i>Bibliotecario</i>	(1909-1911)
CERIANA ing. comm. FRANCESCO	<i>Tesoriere</i>	(1907-1909)

Verbale dell'adunanza del 12 giugno 1908

ORDINE DEL GIORNO :

1. votazione per l'ammissione di Soci.
2. votazione per l'inserzione negli Atti della Memoria del Socio Bianchini *sulla abitabilità delle case di nuova costruzione in rapporto all'umidità dei muri ed ai vari sistemi di riscaldamento* ;
3. Relazione della Commissione esaminatrice del Conto consuntivo 1907.
4. Relazione della Commissione incaricata dello studio delle tariffe professionali.
5. Relazione del Socio Francesetti, delegato della Società nel primo Consiglio della Federazione fra i Sodalizi tecnici Italiani, e proposte di modificazione allo Statuto della Federazione stessa.

PRESIDENZA PRINETTI : *Vice-Presidente.*

Sono presenti i Soci: Ambrosetti, Bianchini, Bognier, Bottino Barzizza, Caselli, Corradini, De Bartolomeis, Facchini, Ferraris Lorenzo, Francesetti, Gallarini, Garelli, Gay, Giovana, Girola, Lattes, Levi, Mazzini, Migliore, Oggiano, Pollone, Poma, Prinetti, Saccarelli, Salvadori, Silvano, Soldati Ermanno, Tedeschi Massimo, Vanni, Vicarj.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alle votazioni ; e ne risultano nominati Soci effettivi gli ingg. Lanfranco e Faracovi e Socio aggregato l'ing. Paolo Reviglio : è pure approvata l'inserzione negli Atti della Memoria del Socio Bianchini « *sulla abitabilità delle case di nuova costruzione in rapporto all'umidità dei muri ed ai vari sistemi di riscaldamento* ».

Si dà lettura della relazione della Commissione esaminatrice del Conto consuntivo 1907 che vien messa in votazione ed approvata.

Prende quindi la parola il Socio Francesetti per riferire intorno ai lavori del primo Consiglio della Federazione fra i Sodalizi degli Ingegneri e degli Architetti italiani alle cui adunanze, tenute in Roma il 5 e il 6 maggio, ebbe a rappresentare la nostra Società. Nominati il Presidente, sen. Colombo, ed i Vice-Presidenti ingg. Luiggi, Pepe e on. Romanin Jacur, in quelle sedute fu deliberato che la Presidenza chiedesse udienza a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri per esprimergli i desiderata della Federazione; desiderata che S. E. Giolitti, ricevendo benevolmente la Presidenza il 30 maggio, ascoltò con interesse dando affidamento di occuparsene coi Ministri dell'Istruzione e della Grazia e Giustizia. Venne inoltre fatto rilevare come l'opera più efficace per la realizzazione dei provvedimenti legislativi atti alla protezione dei diritti professionali possa venire anzichè dalla Presidenza dai singoli Sodalizi, anche dai singoli Soci, i quali dovrebbero agire presso autorevoli deputati, anche non ingegneri, perchè venga utilmente presentata al Parlamento una petizione.

Quanto all'organismo della Federazione, ne fu senz'altro riscontrata la difficoltà di funzionamento e la necessità di apportare allo Statuto alcune modificazioni, specialmente per metterla in grado di svolgere la sua azione con tutta la prontezza e la energia desiderabile per la tutela degli interessi della nostra classe.

A tale proposito l'ing. Francesetti, essendo stato incaricato dal Comitato direttivo di formulare alcune proposte, svolge le sue idee, dimostrando anzitutto la poca opportunità che la Federazione abbia ad occuparsi di questioni tecniche e scientifiche d'indole generale, facoltà da conservarsi solo per poterne usare in specialissime contingenze e quando non si perda di vista la tutela dell'autonomia dei Sodalizi federati. In secondo luogo, rilevati tutti gli inconvenienti che necessariamente nascono dall'attuale organismo federale, spiega la necessità di ritornare al naturale organamento di ogni ben costituita associazione congenere, dando la somma dell'autorità ad una Assemblea generale costituita come è previsto dallo Statuto attuale, ma in modo permanente, e creando poi un Consiglio direttivo poco numeroso, emanazione diretta del Congresso ed eletto nel suo seno con libero voto.

L'Assemblea accoglie con unanime approvazione la relazione dell'ing. Francesetti e le proposte da lui formulate in uno specchietto come varianti allo Statuto; e dietro parere del Presidente resta stabilito che queste proposte saranno deferite per ulteriori studii ad un'apposita Commissione da nominarsi dal Comitato.

Passando all'ultimo numero dell'ordine del giorno, l'ing. Corrado Gay, relatore della Commissione incaricata dello studio delle tariffe professionali, ne legge le conclusioni concretate in un elenco di tariffe che l'Assemblea, su proposta del Presidente, delibera di far stampare in bozze da mandarsi in esame ai Soci, perchè questi possano così prepararsi ad un'ampia discussione degna dell'importanza e della complessità del tema.

L'ing. Prinetti intanto osserva come la questione dei collaudi non si debba a suo parere portare in tariffa, essendo molte volte il lavoro richiesto per il collaudo sproporzionato alla importanza dell'opera.

Salvadori si preoccupa del fatto che la tariffa è stata studiata con troppi dettagli in modo da cristallizzare troppo, e non vorrebbe che, così come è, diventasse un'arma per giudicare alla stessa stregua il lavoro fatto bene e quello fatto male.

Francesetti infine accenna alla convenienza di considerare la tariffa proposta come provvisoria in attesa di quella unica e generale che potrebbe studiare la Federazione fra i Sodalizi tecnici.

Prima che si tolga la seduta, Corradini invita la Presidenza a voler organizzare una visita sociale al *Santuario della Salute* di Borgo della Vittoria ed alle *Officine nuove* della Società Nazionale Officine di Savigliano alla Barriera di Lanzo, la quale visita viene fissata per il giorno di giovedì 25 corr. alle ore otto.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. G. A. REYCEND.

Verbale dell'adunanza dell'11 dicembre 1908

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci.
2. Rinnovazione parziale del *Comitato Direttivo*.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Presentazione del *Bilancio preventivo per il 1909* e nomina della *Commissione esaminatrice*.
5. Rendiconto dei lavori del 1° *Congresso della strada* tenutosi a Parigi nell'ottobre scorso. (Ing. M. Tedeschi).
6. Discussione della Relazione della Commissione incaricata dello studio delle *Tariffe delle professioni di ingegnere e di architetto*.

PRESIDENZA REYCEND.

Sono presenti i Soci: Ambrosetti, Antonielli, Benazzo, Bon, Bonelli Eugenio, Branchinetti, Caselli, Cocito, Corradini, Danusso, De Bartolomeis, Dematteis F., Facchini, Falco, Fenolio M., Ferraris L., Ganna, Giay, Jorio, Lattes, Levi, Liprandi, Lombroso, Magnani, Migliore, Molli, Morelli di Popolo, Moschetti, Novelli, Nuvoli, Oggiano, Poma, Prinetti, Quaglia, Reycend, Saccarelli, Sclopis, Silvano, Soldati R., Strada, Tasca, Tedeschi M., Tommasina, Vanni, Vicarj, Villanova, Vinca.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente fa una breve e sentita commemorazione dell'ing. cav. Enrico Segrè, esprimendo a nome dei colleghi il cordoglio più sincero per l'imatura sua perdita all'Associazione Elettrotecnica ove lasciò tracce profonde dei suoi studi e dei suoi lavori; e passa quindi a tratteggiare la vita laboriosissima e la brillante carriera del compianto comm. ingegnere Mattia Massa, morto il 16 novembre nella grave età di 82 anni.

Venendo alle votazioni, sono ammessi Soci residenti effettivi i signori ingg. Betta, Caramello, Cassin, Fochesato, Garbagnati e Socio corrispondente l'ing. Ghersina.

Il Presidente invita gli ingg. Liprandi ed Oggiano a fungere da scrutatori nelle votazioni per la rinnovazione parziale del Comitato direttivo, dalle quali risultano eletti Consiglieri l'ing. Bianchini con voti 24, l'ing. Spreafico con voti 21 e l'ingegnere Migliore con voti 19 su 34 votanti; e bibliotecario l'ing. Albenga all'unanimità.

La Commissione esaminatrice del Bilancio preventivo per il 1909 risulta formata dal Generale Branchinetti e dagli ingg. Giay e Novelli, tutti nominati all'unanimità.

L'ing. Tedeschi prende la parola per riferire sul 1° Congresso della strada tenutosi a Parigi nello scorso ottobre, al quale ha rappresentato la nostra Società per incarico del Presidente.

Premessi alcuni cenni sulla sapiente organizzazione fatta con criterio sano ed ordinato del Congresso, svoltosi sotto tre forme distinte e cioè la discussione delle relazioni, le escursioni e l'esposizione internazionale della strada, e sull'esito brillantissimo del medesimo, avendovi preso parte circa duemila intervenuti dalle più lon-

tane regioni, nonchè le maggiori notabilità tecniche della Francia, passa in rapida rassegna le conclusioni votate sui diversi quesiti, non essendo materialmente possibile dire in modo particolare delle singole relazioni che hanno superato il centinaio.

E così viene ad illustrare i deliberati intorno *alla strada attuale, ai metodi generali di manutenzione, alla lotta contro il consumo della strada e contro la polvere, alla strada futura, agli effetti dei nuovi mezzi di locomozione sulle pavimentazioni, agli effetti delle pavimentazioni sui veicoli, ai segnali della strada* e finalmente *circa la strada ed i servizi di trasporti meccanici*.

Parla delle escursioni interessantissime fatte presso Parigi e presso Nizza che hanno dimostrato come la Francia espliciti in grandiosi esperimenti ed applicazioni le sue cure per le strade, e fa una breve relazione della esposizione divisa in tre classi, delle quali una riservata alle amministrazioni, la seconda comprendente i materiali ed il macchinario, la terza speciale per l'esercizio e la circolazione delle strade.

Infine rileva come dal Congresso sia uscito un organismo permanente e cioè un'associazione internazionale dei Congressi delle strade, avente per iscopo di favorire i progressi nella costruzione, manutenzione, circolazione ed esercizio delle strade ed assicurare per l'avvenire la continuità dell'opera del 1° Congresso. Tale proposta era già stata formulata dal relatore stesso ed appoggiata dal tedesco Leibrand e dal russo Timonoff e venne accolta con entusiasmo nella seduta di chiusura. Da questo primo Congresso, conclude l'ing. Tedeschi, possiamo dire che si è ottenuta una vera riabilitazione della strada, giacchè tutti i rappresentanti ufficiali delle diverse nazioni che vi hanno preso parte hanno provato quanto sia sentita ovunque la gravità del problema e l'urgenza di provvedervi, ed è da augurarsi che anche in Italia, ove la questione non si vuole nè intendere, nè trattare, avvenga altrettanto.

Una vera ed unanime ovazione accoglie l'ing. Tedeschi al termine della sua dotta relazione, che fu seguita col più vivo interesse, e stante l'ora tarda si rinvia ad una prossima seduta la discussione delle tariffe professionali.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. G. A. REYCEND.